



CITTA' DI MELENDUGNO
Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Seduta in data : 18/09/2020

Atto n. 19

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L' APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020) - DETERMINAZIONE RIDUZIONI E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

L'anno DUEMILAVVENTI, il giorno DICIOTTO, del mese di SETTEMBRE, alle ore 10:55, nella sala delle adunanze consiliari, convocati nelle forme prescritte dalla legge e con appositi avvisi notificati a domicilio si sono riuniti a seduta i signori Consiglieri comunali.

All'appello nominale, risultano presenti:

Presente			
1	MARRA PIETRO	PRESIDENTE	S
2	POTI MARCO	SINDACO	S
4	PRETE ANNA ELISA	CONSIGLIERE	S
5	DORIA GIUSY	CONSIGLIERE	S
6	GALATI GIANCARLO	CONSIGLIERE	S
7	ROLLO AVV. ROBERTO	CONSIGLIERE	N
8	PETRACHI ANGELICA	CONSIGLIERE	S
9	CANDIDO SARA	CONSIGLIERE	S
10	SURDO PALMA GIUSEPPA	CONSIGLIERE	S
11	DIMA LUCA MARIA	CONSIGLIERE	S
12	RUSSO MAURO	CONSIGLIERE	S
13	DE GIUSEPPE MONICA	CONSIGLIERE	S
14	CAMASSA LAURA	CONSIGLIERE	S

S = Presenti n. 12 N = Assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario comunale Dr. ANTONICA ANTONIO

Partecipa l'assessore esterno

Il Presidente, constatato che il numero legale degli intervenuti rende legalmente valida la seduta, la dichiara aperta ed invita i presenti alla trattazione dell'oggetto sopra indicato e posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- e) il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- f) il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto, che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Rilevato che l'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disponeva fino al 19 maggio 2020:

“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”;

Visto l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160, allineando così i termini di approvazione delle aliquote con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Rilevato che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 107, c. 2, D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n.77 del 17/07/2020, ha disposto il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Visti:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...*”;
- **il comma 654** ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”;
- **il comma 654-bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”;
- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...*”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...*”;

Visti quindi:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di*

- investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’” (lett. f);*
- *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
 - *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, e in particolare l’art. 6, rubricato “Procedura di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;
- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

Considerato, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”
- il **comma 683**, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

Preso atto delle “**Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013**”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF e preso atto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data in merito all’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l’anno 2019;

Preso atto che le agevolazioni, ai sensi dell’articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

Considerato che, l’emergenza COVID 19, deliberata con deliberazione del Consiglio dei Ministri di fine gennaio 2020 e ancora in essere ha determinato e sta determinando profondi effetti negativi sullo svolgimento delle attività economiche;

Considerato, inoltre, che per alcune di esse vi è stato il totale fermo dell’attività per il periodo centrale della pandemia o comunque una fortissima riduzione del ciclo produttivo per circa complessivi 6 mesi; Richiamata la delibera del C.C. n. 14 del 04/09/2020 con la quale si è stabilito di confermare per l’anno 2020 le tariffe dell’anno 2019, ai sensi dell’art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: “5. *I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L’eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l’anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021*”;

Dato atto che con la citata deliberazione del C.C. n. 14/2020, così come emendata, si è stabilito di venire incontro alle attività che hanno subito gli effetti negativi della pandemia da COVID 19

riconoscendo alle stesse una riduzione della parte variabile del 50% che si riportano di seguito:
RIDUZIONE EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

-50% PARTE VARIABILE per le seguenti Utenze non domestiche:

Utenze non domestiche CHIUSE per EMERGENZA Covid-19	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni , luoghi di culto
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere , barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
22	Ristoranti , trattorie, osterie, pizzerie, pub
24	Bar , caffè, pasticceria

- 25% PARTE VARIABILE per le seguenti Utenze non domestiche: Categoria 5 - Stabilimenti balneari

il cui costo presunto è stato quantificato in Euro 130.000,00 finanziato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per €77.903,18 e per €53.000,00 con avanzo libero accertato con deliberazione del C.C. n. 7 del 25/06/2020, giusto art. 109 del D.L. 18/2020 convertito in Legge n.24/2020;

Vista la Deliberazione dell'ARERA n.158/2020 con al quale si dispone di applicare determinate riduzioni sulla TARI 2020 per alcune categorie di attività elencate nell'allegato A) alla delibera Tabelle 1a, 1b e Tab. 2;

Considerato che con la deliberazione del C.C. n.14 del 04/09/2020 si sono prese in considerazione, con le UND precedentemente elencate, solo alcune categorie attività ricomprese nell'allegato A) della delibera ARERA 158/2020 e che si ritiene, pertanto, necessario integrare tale elencazione e quindi di applicare le seguenti riduzioni riepilogative:

Utenze non domestiche UND	Utenze non domestiche CHIUSE/SOSPESE per EMERGENZA Covid-19	Percentuale riduzione Parte Variabile TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50%
4	Impianti sportivi e Campeggi	50%
4	Distributori di carburanti	25%
5	Stabilimenti Balneari	25%
6	Esposizioni e Autosaloni	50%
7	Alberghi con ristorante	50%
8	Alberghi senza ristorante	50%
11	Uffici e Agenzie	50%
12	Banche e Istituti di Credito	25%
12	Agenzie viaggi e Studi professionali	50%
13	Negozi Abbigliamento	50%
13	Ferramenta	25%
15	Mercerie	50%
17	Parrucchieri – Centri estetici	50%

18	Artigiani	50%
19	Carrozzerie, Autofficine, elettrauto	50%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	50%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	50%
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	50%
24	Bar, Caffè, Pasticcerie	50%
27	Fiorai esclusi Ortofrutta e Pescherie	50%

il cui costo presunto di € 148.000,00 viene finanziato per € 77.903,18 con avanzo di amministrazione vincolato accertato con deliberazione del C.C. n. 7 del 25/06/2020, giusto art. 109 del D.L. 18/2020 convertito in Legge n.24/2020, € 53.000,00 con avanzo libero, entrambe le quote già applicate con emendamento alla deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 C.C. n.17 del 04/09/2020 ed i rimanenti €18.000,00 con applicazione di Avanzo libero con la presente deliberazione;

Di dare atto che l'avanzo libero accertato con la citata deliberazione C.C. n.7/2020 è pari ad €150.685,17 di cui €53.000,00 utilizzati con la deliberazione del C.C. n. 17 del 04/09/2020 ed € 18.000,00 utilizzati con la presente deliberazione per cui residuano €79.685,17;

Considerato che la citata proposta di integrazione delle riduzioni da COVID appare un corretto modo di venire incontro ad una platea eterogenea di attività economiche locali tutte indistintamente colpite in termini economici dalla pandemia in atto, stante l'eccezionalità dell'evento il perdurante periodo di crisi sanitaria e pandemica;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 29/03/2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2019;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Visto il Piano economico finanziario 2019, allegato alla presente (All. A),

Dato atto che:

- 1) a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- 2) la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del “Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)” per l'anno 2019 e confermati provvisoriamente per il 2020, di cui alla Tabella B) relativa alle utenze domestiche e alla Tabella C) relativa alle utenze non domestiche.

Visti:

-l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salvo diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”.

Rilevato che l'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147 disponeva fino al 19 maggio 2020:

“683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i

regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”;

Visto altresì l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147, allineando così i termini di approvazione delle tariffe TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Uditi gli interventi di cui all'allegato verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2020 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, **confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;**

2. Di stabilire, per l'anno 2020, le seguenti agevolazioni/riduzioni oltre a quelle fissate con regolamento TARI

a) RIDUZIONE EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Utenze non domestiche UND	Utenze non domestiche CHIUSE/SOSPESE per EMERGENZA Covid-19	Percentuale riduzione Parte Variabile TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50%
4	Impianti sportivi e Campeggi	50%
4	Distributori di carburanti	25%
5	Stabilimenti Balneari	25%
6	Esposizioni e Autosaloni	50%
7	Alberghi con ristorante	50%
8	Alberghi senza ristorante	50%
11	Uffici e Agenzie	50%
12	Banche e Istituti di Credito	25%
12	Agenzie viaggi e Studi professionali	50%
13	Negozi Abbigliamento	50%
13	Ferramenta	25%
15	Mercerie	50%
17	Parrucchieri – Centri estetici	50%
18	Artigiani	50%
19	Carrozzerie, Autofficine, elettrauto	50%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	50%

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	50%
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	50%
24	Bar, Caffè, Pasticcerie	50%
27	Fiorai esclusi Ortofrutta e Pescherie	50%

il cui costo presunto di € 148.000,00 viene finanziato per € 77.903,18 con avанzo di amministrazione vincolato accertato con deliberazione del C.C. n. 7 del 25/06/2020, giusto art. 109 del D.L. 18/2020 convertito in Legge n.24/2020, € 53.000,00 con avанzo libero, entrambe le quote già applicate con emendamento alla deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 C.C. n. 17 del 04/09/2020 ed i rimanenti € 18.000,00 con applicazione di Avанzo libero con la presente deliberazione e di ridurre contestualmente la risorsa del cap. 9 "Tassa sui rifiuti solidi urbani" del corrente Bilancio di Previsione 2020/2022;

3. di stabilire che la TARI 2020 sarà pagata in 4 rate di uguale importo le cui scadenze sono le seguenti:

- prima rata 16 Ottobre 2020 25%
- seconda rata 30 Novembre 25%
- terza rata 31 Gennaio 25%
- quarta rata 31 Marzo 25%

4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione unanimi, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dottore Marra Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Antonica Antonio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD	
abbattimento quota variabile per compostaggio	€ 7.000,00
Totale	€ 7.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 3.000,00	€ 3.000,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

Prospetto riassuntivo 2019

CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.036.353,83		
CC - Costi comuni	€ 1.326.106,51		
CK - Costi d'uso del capitale	€ 337.754,10		
Minori entrate per riduzioni	€ -		
Agevolazioni			
Contributo Comune per agevolazioni			
Totale costi	€ 3.700.214,43		

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 10.000,00	€ -	€ -
-----------------------------	-------------	-----	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	campo controllo=ult. colonna	8 DODICESIMI	4 DODICESIMI	TOT. ANNO 2019	COSTI GEN. + DISCARICHE	PIANO TARI 2019
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 146.246,38	€ 47.530,97	€ 98.715,41	€ 146.246,38		€ 146.246,38
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.115.732,19			€ -	€ 1.115.732,19	€ 1.115.732,19
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 397.088,78	€ 298.198,01	€ 98.890,77	€ 397.088,78		€ 397.088,78
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 4.544,63		€ 32.511,78	€ 32.511,78	€ 97.277,23	€ 129.789,01
CONTRIBUTO CONAI					-€ 135.244,39	-€ 135.244,39
Riduzioni parte variabile				€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale	€ 1.663.611,97	€ 345.728,98	€ 230.117,96	€ 575.846,94	€ 1.087.765,03	€ 1.663.611,97
COSTI FISSI				€ -		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 249.408,86	€ 157.673,30	€ 91.735,57	€ 249.408,87		€ 249.408,87
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 113.746,40			€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Personale Amministrativo		€ 21.558,94	€ 32.187,46	€ 53.746,40		€ 53.746,40
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 958.975,67	€ 691.607,76	€ 267.367,91	€ 958.975,67		€ 958.975,67
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 253.384,44	€ 52.336,50	€ 7.431,60	€ 59.768,10	€ 193.616,33	€ 253.384,43
AC - Altri Costi	€ 123.332,99	€ 94.114,02	€ 29.218,97	€ 123.332,99		€ 123.332,99
Riduzioni parte fissa	€ -			€ -		€ -
Totale parziale	€ 1.698.848,36	€ 1.017.290,52	€ 427.941,51	€ 1.445.232,03	€ 253.616,33	€ 1.698.848,36
CK - Costi d'uso del capitale	€ 337.754,10	€ 289.430,26	€ 48.323,84	€ 337.754,10		€ 337.754,10
Totale	€ 2.036.602,46	€ 1.306.720,78	€ 476.265,35	€ 1.782.986,13	€ 253.616,33	€ 2.036.602,46
Total fissi + variabili	€ 3.700.214,43			€ -		€ 3.700.214,43
	verificato	€ 1.652.449,76	€ 706.383,31	€ 2.358.833,07		
				€ -		
				€ -		
TRIBUTO PROVINCIALE 5%	€ 185.010,72	€ 82.622,49	€ 35.319,17	€ 117.941,65	€ -	€ 185.010,72
TOTALE PEF (con Iva su Costi)	€ 3.885.225,15	€ 1.735.072,25	€ 741.702,48	€ 2.476.774,72	€ 253.616,33	€ 3.885.225,15

PIANO FINANZIARIO ANNO 2019

Inserire i campi in verde

1) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

1.1) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

955.454,55

COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)		COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)		ALTRI COSTI (AC)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo	39.055,16	B.6) Materie prime e di consumo	24.662,46	B.6) Materie prime e di consumo	-	B.6) Materie prime e di consumo	12.520,65
B.7) Servizi	14.922,02	B.7) Servizi	9.422,97	B.7) Servizi	1.014.301,99	B.7) Servizi	4.783,83
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale	153.046,35	B.9) Personale	88.418,31	B.9) Personale	-	B.9) Personale	85.329,28
B.11) Variazione rimanenze materie prime	736,89	B.11) Variazione rimanenze materie prime	465,33	B.11) Variazione rimanenze materie prime	-	B.11) Variazione rimanenze materie prime	2.362,38
B.12) Accantonamento rischi	1.105,33	B.12) Accantonamento rischi	698,00	B.12) Accantonamento rischi	-	B.12) Accantonamento rischi	150,00
B.13) Altri accantonamenti	1.473,78	B.13) Altri accantonamenti	930,66	B.13) Altri accantonamenti	-	B.13) Altri accantonamenti	4.724,76
B.14) Oneri diversi di gestione	16.395,60	B.14) Oneri diversi di gestione	10.353,57	B.14) Oneri diversi di gestione	-	B.14) Oneri diversi di gestione	2.250,00
Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-	Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-	Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-	Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-
Totale	226.735,33	Totale	132.951,25	Totale	1.014.301,99	Totale	112.120,90

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND=CSL+CRT+CTS+AC) 1.486.109,47

1.2) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)

COSTI RACCOLTA DIFF. PER MATERIALE (CRD)		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo	68.676,85	B.6) Materie prime e di consumo	-
B.7) Servizi	26.316,16	B.7) Servizi	117.990,01
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	-
B.9) Personale	231.033,47	B.9) Personale	-
B.11) Variazione rimanenze materie prime	1.299,56	B.11) Variazione rimanenze materie prime	-
B.12) Accantonamento rischi	1.949,35	B.12) Accantonamento rischi	-
B.13) Altri accantonamenti	2.599,12	B.13) Altri accantonamenti	122.949,44
B.14) Oneri diversi di gestione	28.915,29	B.14) Oneri diversi di gestione	9.090,91
Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-	Costi istituzioni scolastiche statali (-)	-
Totale	360.889,80	Totale	4.131,48
A detrarsi			
Proveni vendita materiali ed energia da rifiuti (-)			
Costi imballaggi coperti dal CONAI (-)			
Totale netto			
4.131,48			

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD=CRD+CTR) 365.121,28

2.036.353,83

2) COSTI COMUNI (CC)

% incidenza personale diretto (min 50%)		50,00%	
2.1) COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)		2.2) COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Costi amministrativi	48.860,36	Costi personale indiretto escluso in base alla % sopra	555.927,41
Costi della riscossione	54.545,46	Altri costi generali	315.968,65
Costi del contenzioso			
Totale	103.405,82	Totale	871.796,06
TOTALE COSTI COMUNI (CC=CARC+CGG+CCD)		RECUPERO EVASIONE	1.205.551,37

3) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

3.1) AMMORTAMENTI (AMM)		3.2) ACCANTONAMENTI (ACC)		3.3) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE - R-	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Immobilizzazioni materiali	124.246,75	Svalutazione crediti		Capitale esercizio n-1 (Kn-1)	51.676,36
Immobilizzazioni immateriali	-	Altri accantonamenti	131.126,07	Investimenti programmati esercizio n - In- (+)	
				Fattore correttivo investimenti non effettuati (Fn) (-)	1,00
				Importo (r x (Kn-1+In-Fn))	51.676,36
Totale	124.246,75	Totale	131.126,07	* andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali	

RIEPILOGO COSTI

	Importo parziale (€)	Importo parziale (€)	Importo totale (€)
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)			1.851.230,75
COSTI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)			1.486.109,47
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)			226.735,33
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)			132.951,25
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)			1.014.301,99
ALTRI COSTI (AC)			112.120,90
COSTI RSU DIFFERENZIATI (CGD)			365.121,28
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)			360.989,80
COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)			4.131,48
COSTI COMUNI (CC)			1.205.551,37
COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)			103.405,82
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)			871.796,06
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)			230.349,49
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)			307.049,18
AMMORTAMENTI (AMM)			124.246,75
ACCANTONAMENTI (ACC)			131.126,07
REMUNERAZIONE CAPITALE - R -			51.676,36
TOTALE COMPLESSIVO			3.363.831,00

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI

FARE RIFERIMENTO ALLE TABELLE "RIEPILOGO"

COSTI FISSI	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)	226.735,33
COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)	103.405,82
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	871.796,06
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	230.349,49
ALTRI COSTI (AC)	112.120,90
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	307.049,18
TOTALE COSTI FISSI	1.851.456,78

55,04 %

COSTI VARIABILI

COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)	132.951,25
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)	1.014.301,99
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)	360.989,80
COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	4.131,48
TOTALE COSTI VARIABILI	1.512.374,52

44,96 %

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

DETERMINAZIONE GETTITO TARIFFARIO

	Importi anno n-1	Inflazione	Rec. Prod	Importi anno n
Costi fissi anno n-1 (no Ck)	1.698.848,36	0,00%	0,00%	1.698.848,36
Costi variabili anno n-1	1.663.611,97	0,00%	0,00%	1.663.611,97
Costo d'uso capitale	337.754,10			337.754,10
Totale costi	3.700.214,43			3.700.214,43

PRODUZIONE DI RIFIUTI STIMATA

inserire i campi in verde

	Quantità (KG)	Quantità (manuale)
Stima quantita' totale di rifiuti urbani e assimilati prodotti	9.974.610,00	9.974.610,00
Quota imputabile alle utenze domestiche Ud0	3.170.109,93	3.170.109,93
Quota imputabile alle utenze domestiche Ud1	5.138.206,00	5.138.206,00
Quota imputabile alle utenze non domestiche	1.657.261,51	1.666.294,07
	MANUALE	

NB: SOLO se scelto "LIBERO" compilare i campi B20-B21

IMPUTAZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

tipo riparto	LIBERO
<i>(indicare LIBERO o PROD.RIFIUTI)</i>	

	Utenze domestiche - Ud0		Utenze domestiche - Ud1		Utenze non domestiche		Totale	
	% libera	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	Importo (€)
Costi fissi	23,00%	23,00%	468.418,57	55,00%	1.120.131,35	22,00%	448.052,54	2.036.602,46
Costi variabili	23,00%	23,00%	382.630,75	55,00%	914.986,58	22,00%	365.994,63	1.663.611,97
Recupero ut domesitche			-		-		-	
Totale costi variabili			382.630,75		914.986,58		365.994,63	1.663.611,97
								3.700.214,43

COMUNE DI MELENDUGNO POANO TARI 2019

GETTITO TARIFFARIO COMPLESSIVO

	Importo (€)	Importo (€)	%
QUOTA FISSA TOTALE DELLA TARIFFA <i>TF=(CSL + CARC + CGG + CCD + AC)</i>			
Gettito quota fissa utenze domestiche - Ud0	468.418,57	2.036.602,46	23,00%
Gettito quota fissa utenze domestiche - Ud1	1.120.131,35		55,00%
Gettito quota fissa utenze NON domestiche	448.052,54		22,00%
QUOTA VARIABILE TOTALE DELLA TARIFFA <i>TV=(CRT + CTS + CRD + CTR)</i>			
Gettito quota variabile utenze domestiche - Udd0	382.630,75	1.663.611,97	23,00%
Gettito quota variabile utenze domestiche - Ud1	914.986,58		55,00%
Gettito quota variabile utenze NON domestiche	365.994,63		22,00%
GETTITO TARIFFARIO COMPLESSIVO (TV+TF)		3.700.214,43	

INFORMAZIONI SUL COMUNE

Popolazione	9.989
Ubicazione geografica*	SUD

* Inserire NORD - CENTRO - SUD

Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

ALLEGATO B) DCC N 14/2020

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - Ud1

Inserire i campi in verde

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE							IPOTESI (INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)	
n° comp (n)	freq. assoluta N(n)	superficie - Stot(n) (mq)	Coeff Ka(n)	Stot(n) x Ka(n)	Coeff Kb(n)	N(n) x Kb(n)	MEDIO	SCELTA LIBERA (vedi foglio Coeff Kb)
1			0,81	-	0,80	-		
AIRE 1				-	-	-		
2			0,94	-	1,60	-		
AIRE 2				-	-	-		
3	8.496	545.396	1,02	556.303,92	2,05	17.416,80		
AIRE 3	22	1.721		1.755,42		45,10		
4			1,09	-	2,60	-		
AIRE 4				-	-	-		
5			1,10	-	3,25	-		
AIRE 5				-	-	-		
6 o più			1,06	-	3,75	-		
	8.518	547.117		558.059,34		17.461,90		

DETERMINAZIONE TARIFFE ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

Quota fissa unitaria (Quf)	2,007
Quota variabile (Quv)	294,25
Costo unitario (cu)	0,18

Gettito quota fissa	1.120.131,35
Gettito quota variabile	914.986,58
	2.035.117,94

Quota fissa utenze domestiche:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

Quf = Quota unitaria ($\text{€}/m^2$), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento.

$$Quf = Cuf / S_{tot} \times S_{tot}(n) \times Ka(n)$$

dove:

Cuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$$S_{tot}(n) = \text{Superficie totale delle utenze domestiche con } n \text{ componenti del nucleo familiare}$$

Ka(n) = Coeff. che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Quota variabile utenze domestiche:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \times Cu$$

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

$$Quv = Qtot / S_{tot} \times N(n) \times Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare

Cu = Costo unitario ($\text{€}/kg$). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Inserire i campi in verde

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

n° comp (n)	freq. assoluta N(n)	superficie - Stot(n) (mq)	Coeff Ka(n)	Stot(n) x Ka(n)	Coeff Kb(n)	N(n) x Kb(n)
1	1.293	125.171	0,81	101.388,51	0,80	1.034,40
AIRE 1	8	798		646,38		6,40
2	948	116.347	0,94	109.366,18	1,60	1.516,80
AIRE 2	8	626		588,44		12,80
3	836	104.531	1,02	106.621,62	2,05	1.713,80
AIRE 3	45	4.106		4.186,12		92,25
4	759	99.623	1,09	108.589,07	2,60	1.973,40
AIRE 4	9	1.010		1.100,90		23,40
5	142	17.403	1,10	19.143,30	3,25	461,50
AIRE 5	2	386		424,60		6,50
6 o più	48	6.604	1,06	7.000,24	3,75	180,00
	4.098	476.605		459.057,36		7.021,25

IPOTESI/INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)

MEDIO

SCELTA LIBERA (vedi foglio Coeff Kb)	
Coeff Kb(n)	- <MIN
	- <MIN

DETERMINAZIONE TARIFFE ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	q.fissa-TFd(N,s)-€/mq	q.variabile-TVd-€
1	0,827	43,60
AIRE 1	0,827	43,60
2	0,959	87,19
AIRE 2	0,959	87,19
3	1,041	111,72
AIRE 3	1,041	111,72
4	1,112	141,69
AIRE 4	1,112	141,69
5	1,122	177,11
AIRE 5	1,122	177,11
6 o più	1,082	204,36

Quota fissa unitaria (Quf)	1,020
Quota variabile (Quv)	451,50
Costo unit al Kg (cu)	0,12

Gettito quota fissa	468.418,57
Gettito quota variabile	382.630,75

Quota fissa utenze domestiche:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento.

$$Quf = Ctuf/S_{tot}(n) \times Ka(n)$$

dove:

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = Coeff. che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Quota variabile utenze domestiche:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \times Cu$$

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

$$Quv = Qtot/S_{tot}(n) \times Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare.

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI MELENDUGNO PIANO TARI 2019

Inserire i campi in verde

IPOTESI/INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)

Num	Attività esercitata (ap)	frequ ass	superficie S(ap) Mq	Coef Kc(ap)	LIBERO		S • Kd
					Coef Kd(ap)	Coef Kc(ap)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22	4,348	0,83	5,50	2,735/24	23.914,00
2	Cinematografi e teatri	0	-	0,47	4,12	-	4,12
3	Autorimesse e negozi senza alcuna vendita diretta	90	15,730	0,44	3,90	6,921/20	61.134,00
4	Campielli, distributori carburanti, impianti sportivi	17	8,273	0,74	6,55	6,122/02	54.188,15
5	Stabilimenti balneari	19	20,443	0,59	5,20	12,06/37	106.303,60
6	Esposizioni, autostazioni	15	2,136	0,57	5,04	1,21/52	10,785,44
7	Alberghi con istituto	27	28,737	1,41	12,45	12,51/17	357.775,65
8	Alberghi senza ristorante	43	11,594	1,08	9,50	12,52/32	110.143,00
9	Case di cura e riposo	1	1,793	1,09	9,62	1,95/37	1,09
10	Ospedali	0	-	1,43	12,60	-	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	126	7,443	1,17	10,30	8,708,31	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4	973	0,79	6,93	7,68/67	6,742,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	96	6,864	1,13	9,90	7,755,32	67.953,60
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricinica	25	1,099	1,50	13,22	1,648,50	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e cinture, antiguariato	5	405	0,91	8,00	368,55	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	33	931	1,67	14,68	1,554,77	13.676,39
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrocchie, libreria, cartoleria, estetista	34	1,789	1,50	13,21	2,653,50	23.388,49
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	17	2,013	1,04	9,11	2,093,52	18.338,43
19	Carrrozzerie, autovetture, elettrauto	10	1,400	1,38	12,10	1,932,00	16.940,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	10	2,271	0,94	8,25	2,134,74	18.735,75
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16	2,569	0,92	8,11	2,263,48	20.834,59
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	69	7,883	4,08	35,89	32,13/31	282.920,87
23	Mense, birrerie, amburgherie	3	400	5,68	50,00	2,272,89	20.000,00
24	Bar, caffè, pasticceria	69	3,844	4,96	43,63	19,06/73	167.773,72
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	47	3,937	2,44	21,50	9,606,28	84.845,50
26	Pluricinze alimentari e/o miste	11	938	2,45	21,55	2,298,10	20.213,90
27	Ottenze, pesccherie, fiori e piante, pizza al taglio	21	682	5,11	45,00	3,487,92	30.990,00
28	Ipmercati di generi misti	1	1,427	2,73	23,98	3,699,71	23.98
29	Banchi di mercato beni alimentari	3	90	4,02	35,37	3,183,30	4,02
30	Discoteche, night, club	0	-	1,34	11,80	-	1,34
	utenze giornaliere banchi mercato beni durevoli	0	-	3,34	29,38	-	1,67
	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	-	-	8,15	71,78	-	8,08
	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	-	-	11,36	100,00	-	5,68
	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	-	-	9,92	87,26	-	50,00
	utenze giornaliere ortofrutta, pesccherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	10,23	90,00	-	41,98
	utenze giornaliere banchi mercato generi alimentari	-	-	8,03	70,74	-	5,11
	Totale	834	130.992		189.159,26	1.666.294,07	35,37

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

IPOTESI/INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)

Quota fissa unitaria (Qap)

Costo unitario (Cu)

Quota fissa unitaria (Qap)

Costo unitario (Cu)

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata (ap)	quota fissa-TFrnd- (€/anno)	quota variabile-TVnd- (€/mq)	Gettito quota fissa (€)	Gettito quota variabile (€)	Gettito quota fissa (€)	Gettito quota variabile (€)	Tariffa totale (€/mq)
				1,21	6.486,31	5,222,61	2.700	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,462	0,90	16.393,92	13.474,62	-	2.018	
2	Cinematografi e teatri	1,113	0,86	14.500,94	11.962,20	1.899	1.899	
3	Autorimesse e negozi senza alcuna vendita diretta	1,042	1,44	28,569,19	23.349,16	3,191	3,191	
4	Campielli, distributori carburanti, impianti sportivi	1,753	1,14	2,388,88	2,348,58	2,467	2,467	
5	Stabilimenti balneari	1,398	1,11	95.976,83	78.533,95	6.074	6.074	
6	Esposizioni, autosaloni	1,350	2,73	29.659,13	24.192,46	4.645	4.645	
7	Alberghi con ristorante	3,340	2,96	4.529,22	3.788,60	6.155	6.155	
8	Alberghi senza ristorante	2,588	2,11	-	-	-	-	
9	Case di cura e riposo	3,387	2,77	-	-	-	-	
10	Ospedali	3,771	2,26	20.826,96	16.838,69	5,034	5,034	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,871	1,52	1.920,71	1.481,05	3,393	3,393	
12	Banche ed istituti di credito	2,677	2,17	18.372,03	14.925,73	4.851	4.851	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	3,563	3,90	30.942,72	3.191,19	6.457	6.457	
14	Carrrozzerie, autovetture, elettrauto	2,165	1,76	872,97	711,65	3,913	3,913	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli,	3,956	3,23	3.682,71	3.003,96	7,182	7,182	
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,553	2,80	6.285,22	5,132,79	6,455	6,455	
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrocchie, libreria, cartoleria, estetista	2,463	2,00	4.958,82	4.027,98	4,464	4,464	
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	3,269	2,66	4,576,24	3.720,80	6,926	6,926	
19	Carrrozzeria, autovetture, elettrauto	2,227	1,81	5,056,46	4,115,23	4,039	4,039	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,179	1,78	5,598,26	4,576,23	3,960	3,960	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,179	1,78	5,598,26	4,576,23	3,960	3,960	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,656	7,98	76.122,12	62.122,40	17.540	17.540	
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,459	10,98	13.459,92	9.383,69	24.442	24.442	
24	Bar, caffè, pasticceria	11,745	9,58	4,958,25	3.837,63	21.328	21.328	
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,780	4,72	22.753,94	18.592,04	10.502	10.502	
26	Pluricinze alimentari e/o miste	5,803	5,443,40	4,439,90	3.439,90	21.988	21.988	
27	Osterie, trattorie, ristoranti, banchi mercato beni durevoli	12,114	9,88	8.261,68	6.740,93	42.657	42.657	
28	Ipmercati di generi misti	6,466	5,27	9.227,68	7.516,16	11.734	11.734	
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,515	7,77	656,38	699,20			